ANNO XXVII. Giovedì, 3 Dicembre 1874. N. 331.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 56 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie. Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Delizy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Caccabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 30 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 2 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Come si prevedeva, l'Assemblea di Versailles ha rieletto a suo presidente il signor Buffet, il quale raccolse 348 voti. Vi furono 205 schede bianche, poste nell'urna dalla sinistra e da una parte del centro sinistro.

È aspettato con impazienza il Messaggio del maresciallo Mac-Mahon. Ma assicurasi che verrà letto soltanto giovedì, essendo stato riconosciuto opportuno di modificarlo, probabilmente nella parte che riguardava le leggi costituzionali. Forse il Messaggio insisterà per la discussione di quelle leggi, ma in termini meno assoluti di quelli che il governo aveva intenzione di adoperare. Confermasi sempre più che l'Assemblea, per ora, vuol lasciare in disparte le questioni irritanti, rinviandone la discussione all'anno nuovo. Nel mese di dicembre discuterà la legge sui quadri dell'esercito, e quindi quella sull'insegnamento superiore. Quest'ultima, quantunque non abbia la gravità delle leggi costituzionali, darà luogo tuttavia a serie controversie. Ma non sappiamo qual fondamento abbiano le previsioni di alcuni giornali francesi, i quali danno già per probabile la sconfitta del ministro dell'istruzione pubblica, signor De Cumont.

Da Parigi si ha pure che il governo francese non ha risposto ancora alla nota russa dello scorso settembre, relativa ai risultati della Conferenza di Bruxelles. È noto che la Francia si mostrava restia ad accettare le deliberazioni di quella Conferenza. Quanto alle voci di una nuova riunione diplomatica sul medesimo argomento, che vengono smentite dal telegrafo, non sappiamo quale ne sia stata l'origine e ci pare poco probabile che la Russia avesse il pensiero d'invitare le potenze ad una nuova Conferenza. La prima Conferenza ha discusso a fondo le proposte russe, modificandone il programma. Le trattative diplomatiche sulle deliberazioni prese possono proseguire senza che si tenga una nuova riunione.

Alla Camera dei rappresentanti del Belgio è annunciata per venerdì un'interpellanza di un deputato di sinistra sull'applicazione della legge relativa alle estradizioni. Il telegrafo non determina ancora i fatti ai quali l'interpellanza del signor Defuisseaux deve riferirsi, e d'altronde non si è avuto alcun indizio, in questi ultimi tempi, che il gabinetto di Bruxelles abbia, rispetto alle estradizioni, violato i principii costantemente seguiti dal Belgio.

La discussione del Reichstag germanico intorno alla marina dimostra che neanche con i mezzi potenti di cui dispone la Germania, le flotte s'improvvisano. La marina da guerra è in un periodo di trasformazione e la costruzione delle nuove navi è continuamente soggetta a modificazioni. Per conseguenza anche in Germania si procede con grande lentezza in questa materia, per evitare il pericolo di avere una flotta inutile.

Nella repubblica argentina è avvenuta una battaglia fra gl'insorti e le truppe del governo. Il telegrafo ci dice che il risultato è rimasto indeciso. Secondo un altro dispaccio, però, il generale Mitre, capo dell'insurrezione, tenterebbe di riannodare le trattative per una transazione.

LE DICHIARAZIONI DEL SIGNOR THIERS

La *France*, come annunziò il telegrafo, ha riferito un colloquio avvenuto fra un suo redattore e il signor Thiers. Questi avrebbe ripetute le dichiarazioni già fatte a più riprese e segnatamente il suo viaggio in Italia, riguardo al nostro paese.

Gl'Italiani son nostri amici, avrebbe detto il signor Thiers; e noi dobbiamo contraccambiarli di pari amicizia. L'unità italiana è irrevocabilmente compiuta ed è un fatto, di cui bisogna tener conto. Vi fu un tempo in cui si poteva essere poco disposti ad accettare questa unità italiana, poichè, per molti, essa racchiudeva in sè anche l'unità germanica. Ma ora l'unità italiana esiste: è duopo riconoscerla e conservare l'affetto degl'italiani che ci ameranno finchè non seguiremo una politica clericale.

Io non cessai di ripeterlo a quanti mi interrogarono. Devo aggiungere che la mia opinione sulle conseguenze del clericalismo in Francia è stata giustamente apprezzata. Non ho dunque bisogno di ripetervi che fui bene accolto in Italia. Tutti salutavano in me l'uomo che non avversava le idee nazionali del popolo da cui riceveva l'ospitalità.

Il signor Thiers ha passato una gran parte della sua vita politica a sostenere la tesi che la unità dell'Italia fosse una chimera. Quando Luigi Napoleone indisse la spedizione di Roma il signor Thiers non ne fu contento, e censurò come atto impolitico la gloriosa e riparatrice guerra del 1859. L'acuto statista presentiva che l'unità d'Italia avrebbe svegliato in Europa il sentimento dormente della nazionalità. Vittorio Emanuele e Cavour avrebbero preceduto l'imperatore Guglielmo e Bismarck. Nel qual caso l'unità della Germania egli presentiva infesta alla grandezza della Francia, la cui politica era stata quella di circondarsi di Stati piccoli, deboli, neutralizzati dalle gelosie e dai sospetti per poter esercitare più facilmente l'egemonia politica e militare in Europa, che essa si ascriveva quale suo monopolio naturale.

Insino a che alle Alpi della Savoia il piccolo Piemonte doveva stare in guardia con principii italiani e l'Austria e al Reno le ambizioni della Prussia si neutralizzavano con quelle dell'Austria, la Francia non poteva temere rivali. Questi ragionamenti del Thiers si inspiravano ad un egoismo prettamente nazionale, ed erano errati in questo, che affidavano la grandezza della Francia più che alle forze delle quali è ricca alla debolezza e alla miseria degli altri popoli. Perchè la Francia fosse un popolo grande, le altre nazioni finitime ad essa non dovevano esistere. Sotto questo rispetto, il rimprovero fatto a Napoleone III che colla guerra del 1859 più che agli interessi della Francia s'inspirasse a quelli dell'umanità, è giusto. Ma questo rimprovero forma il maggior titolo della sua gloria, sebbene Solferino preparasse Sadowa e Sedan. Oggi il Thiers ha mutato stile; e a questa Italia che egli vedeva sorgere con sospetto e con dispetto volge benigno lo sguardo e dolce la sua eloquente parola. Egli è venuto qui una volta in questi ultimi quattro anni, è stato commosso dalla magnanimità del suo Re, ha visto un popolo libero, che è divenuto un pegno di concordia e di pace, che si duole delle sventure della Francia, che non vuol suscitare difficoltà a quell'infelice nazione, e chiede solo che ad ogni contumelia dei clericali i liberali di ogni specie rispondano con atti di simpatia o di protesta.

Il signor Thiers ha compreso tutto questo, e nel suo ritorno in Francia si è affrettato a dirlo per sentimento di giustizia, a cui si associa un proposito di fina politica. L'Italia è divenuta la pietra di paragone dei partiti politici all'estero; la sua costituzione rappresenta la fine della teocrazia e della podestà della Chiesa sullo Stato. Ora chi vuol restaurare in Francia il legittimismo si appoggia sul clericalismo e promette in compenso una *nuova spedizione di Roma*; chi si appoggia sugli elementi liberali combatte il clericalismo e promette l'amicizia coll'Italia.

Il sig. Thiers, nelle sue dichiarazioni pubblicate al suo ritorno in Francia, collega questi due termini della questione e promette alla Francia la costante simpatia dell'Italia, la quale non può essere turbata o perduta che per colpa delle improntitudini clericali. Singolare destino della storia! Questo potente uomo di Stato, che nel passato ci malediva, oggi ci benedice e, qual ch'è più, sente che la sua causa è confusa colla nostra, imperocchè, senza vincere il clericalismo nella sua Francia, nè egli può governarla quale capo del suo partito, nè può mantenere illesa l'amicizia coll'Italia. In ciò è veramente la forza e la guarentigia del nostro diritto. Noi abbiamo consolidati i nostri destini a quelli di tutti i partiti liberali degli altri paesi, e se il mondo cammina, la solidità nostra non si posa, come quella della Francia passata, sull'oppressione delle nazionalità, ma sul progresso della civiltà e della libertà. È una missione di cui possiamo essere orgogliosi.

LA SICUREZZA PUBBLICA IN SICILIA

Ci scrivono da Corleone, 28 novembre 1874.

Ecco in quali tristi condizioni si trova la sicurezza pubblica in Sicilia e specialmente nella provincia di Palermo.

La notte del 26 al 27 i carabinieri e bersaglieri si recarono silenziosamente [illegible] per perquisire l'abitazione di un manutengolo e per arrestarlo. Entrati forse con poca precauzione, furono accolti con una scarica di fucilate, sicchè, essendo rimasti in breve spazio, 2 rimasero uccisi e 6 furono chi più chi meno seriamente feriti.

Il bravo sergente Vacca, del [illegible] reggimento bersaglieri, restò solo nella camera, e contro lui si rivolsero le ire dei briganti, sicchè fu un vero miracolo se non rimase vittima del suo coraggio.

Al rumore accorsero lesti il tenente dei carabinieri ed il comandante il distaccamento, occupati in altre operazioni, ma troppo tardi, poichè i due briganti ed i tre o quattro manutengoli, approfittando del momento di trepidazione che la sorpresa e l'essere i capi feriti destò nell'animo di tutti, riuscirono a fuggire gettandosi dai vicini casolari, solo riuscì possibile uccidere un manutengolo e ferirne ed arrestarne altri due.

È troppo eloquente il fatto perchè necessiti di commenti, e voi potete da questo formarvi un giusto criterio dello stato in cui si trovano questi paesi, e quindi per mezzo del vostro autorevole periodico spingere il governo ad affrettare i provvedimenti che ha promessi; perchè se non si adoperano mezzi più potenti, credete pure non si riescirà mai a risanare questa piaga dolorosa.

L'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO IN GERMANIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

Roma, li 27 novembre.

I.

(B.) La discussione sul [illegible] nuove leggi organiche che il Consiglio federale ha proposto all'approvazione del Parlamento dell'impero non [illegible] alle due sedute nel Reichstag. Sia delle [illegible] leggi così estese ed importanti [illegible] i punti generali a cui sono informate posso dare luogo a qualche osservazione [illegible] ad un vero esame, [illegible] della discussione preparatoria all'[illegible] del Reichstag.

I [illegible] sottoposti ai rappresentanti [illegible] sono: la legge sull'organizzazione (costituzione) giudiziaria, il codice di procedura civile e quello di procedura penale.

Il ministro *Leonhardt* aperse la discussione, esponendo a larghi tratti la genesi e lo stato attuale del progetto sull'ordinamento giudiziario, ch'egli stesso chiama ancora imperfetto, ma adottato per ora alle circostanze dell'impero, le quali non penetrano così completamente tutti gli elementi vitali dei singoli Stati da non dover tener conto delle loro particolarità. La stessa costituzione dell'impero, disse l'oratore, limita la missione del legislatore rimpetto ai diversi Stati federali, per cui non ci fu concesso d'usare da un ambiente circoscritto, quantunque era sia stato il nostro desiderio. D'altronde, continuò il ministro, l'opera gigantesca d'una riforma così vasta può riuscire soltanto quando si fanno [illegible] all'altro quelle concessioni che la maturità di un giudizio [illegible] consiglia nell'interesse comune.

Presero poscia la parola il [illegible] (ministri Mittnacht (Württemberg) e Fäustle (Baviera) dei quali il primo presentò il codice di procedura penale, il secondo quello di procedura civile.

L'on. Lasker, il quale primo d'ogni altro aveva [illegible] la parola, tenne [illegible] il merito grandissimo dell'immenso lavoro, il quale forma ora l'argomento della discussione e che richiede la massima cura ed attenzione. Nullameno, credo di dover rilevare alcuni gravi difetti di principio, che solo nella pubblica discussione possono essere trattati efficacemente. Anzitutto, l'oratore rivolge la sua critica alla legge sull'organizzazione, ch'egli accusa di mancare della base importantissima che riguarda il personale giudiziario, inquantochè l'odierno stato degli studi legali è variopinto e mancante della necessaria unità.

I codici comuni esigono un'educazione giuridica comune, e [illegible] informati agli stessi principii in tutto l'impero. I requisiti per essere giudice debbono essere più uguali in tutto l'impero, locchè secondo l'oratore sarebbe impossibile nello stato attuale degli studi e delle leggi che regolano in vari Stati per la nomina del personale giudiziario. Procedendo nelle sue considerazioni sull'organizzazione giuridica, chiese il libero esercizio dell'avvocatura, la diminuzione del numero dei giudici e l'aumento di stipendio per quelli che rimangono; passando alla procedura civile, ne domandò la più ampia pubblicità.

Il ministro Leonhardt, non dissentendo in moltissimi punti dal preopinante, riconfermò che la maggior parte dei difetti notati dall'on. Lasker dipende dalla competenza alquanto limitata dell'impero.

Prese indi la parola il dott. Schwarze, fautore dei tribunali misti (Schöffengerichte) per deplorare che codesto principio non abbia prevalso in tutti i progetti presentati dal Consiglio federale. Disse che vedendo la maggioranza propensa ai giurì, non gli rimane che adattarvi.

Forse a taluni dei vostri lettori [illegible] troppo chiaro il concetto dello Schöffengericht il quale da moltissimo tempo diede ottima prova di sè nell'ex reame d'Annover e nel granducato di Baden. Sono così detti tribunali un consesso misto di cittadini e di magistrati giudiziarii, nel quale il voto giudicante [illegible] resta decisivo, mentrechè, aumentato il numero dei cittadini, a maggiore [illegible] [illegible]. Finora siffatti tribunali sono competenti nella sola istanza, ma pare che non sia punto improbabile che la loro attribuzione vengano ora estese anche alla seconda.

Nulla però ha di comune codesta partecipazione dei cittadini all'amministrazione della giustizia, con quella che [illegible] i giurati danno e [illegible] ai giudici commercianti ed ai consiglieri nei tribunali di commercio.

Dopo il dott. Schwarze sorse l'infaticabile Windthorst, guelfo sempre e battagliero, malgrado la non verde sua età. Riconoscendo pienamente fondate le osservazioni di Lasker, nullameno l'arrabbiato papista le repudia; è codesta la via diritta che conduce allo *Stato* unico, grida l'ex ministro del re d'Annover, ed io uno *Stato* solo non voglio. Padrone sempre di sè, della più arguta eloquenza e di vastissime cognizioni, non tralasciò, come mai, d'esordire colla massima lode sul progetto presentato dai ministri e colla protesta della più profonda fedeltà verso l'impero, per indi discendere alle più malevoli insinuazioni verso la Prussia e la famosa lotta per l'incivilimento. Si mostrò rigorosissimo, assai più rigoroso di Lasker, quando parlò dei giudici. I tribunali debbono rimanere gelosamente indipendenti; dove v'è sede di governo, non vi deve essere sede di tribunale; in niun caso doveva [illegible] la Gran Corte imperiale a Berlino. Chiuse con un [illegible] i componenti tribunali federali, [illegible] ed ecclesiastici, profittando [illegible] governi dei singoli Stati che una [illegible] dei proprii doveri si riparebbe [illegible] prima che sia scorso un quarto di secolo.

DISCORSO DI APERTURA DELLA SCUPCINA

Per la prima volta venne aperta, il 21 novembre, la Scupcina, dopo dieci anni, con un discorso del trono. Esso è il seguente:

Onorevoli signori deputati!

Conformemente alla Costituzione del paese, in quest'anno vennero intraprese le nuove elezioni dei rappresentanti la nazione, onorati dalla fiducia della nazione e del vostro sovrano, formate la seconda Scupcina legislativa. Mi riesce di grande soddisfazione comparire in mezzo a voi, salutarvi con sincero benvenuto e poter aprire le vostre sedute nella capitale della nostra patria.

Nel corso di quest'anno mi sono volentieri recato a recarmi a Costantinopoli dove venni fatto segno a distinte attenzioni e di una [illegible] giera accoglienza da parte di S. M. il sultano.

Al mio ritorno visitai per qualche giorno il sovrano del vicino ed amico Principato di Rumenia, dove mi avvidi del valore che la nazione rumena ed il suo principe attribuiscono ai buoni rapporti col nostro Principato. Più tardi mi sono recato per miei bisogni personali alle fonti salutari dei Pirenei. In questo viaggio, i convegni che ebbi con augusti sovrani, capi dello Stato ed altri potenti uomini di Stato, mi offersero l'opportunità d'uno scambio di pensieri su questioni che sono in rapporto con gli interessi della nostra cara patria. Col sentimento della riconoscenza devo constatare che venni dappertutto ricevuto con cortesi riguardi ed ho motivo di ritenere che questi convegni personali possono essere soltanto di utile ai nostri interessi di Stato.

Nel corso di quest'anno abbiamo avuto due volte l'occasione di constatare il rispetto e l'attenzione che ci prestano gli Stati europei.

In seguito all'invito di una vicina potenza amica, il [illegible] presentante ebbe parte alla conferenza postale a Vienna, così pure la Serbia, come altri Stati era rappresentata al Congresso postale internazionale e [illegible] fatto [illegible] nell'Unione postale europea. [illegible] di questa istituzione [illegible] nella storia un avvenimento che [illegible] all'epoca attuale, [illegible] un grande progresso della civiltà.

Il mio governo vi presenterà progetti in tutti i rami dell'amministrazione dove se ne riscontra la necessità. Attendo con fiducia da voi, onorevoli signori deputati, che sottoporrete a maturo esame i progetti di legge e che presterete il vostro sincero appoggio al mio governo nell'adempimento del suo difficile compito. Il nostro giovane Stato tende con ragione ad ottenere condizioni per istituire un ordinamento stabile, la prosperità ed il vero progresso. Dobbiamo far molto ancora sotto ogni rapporto per colmare molti vuoti, prima che il nostro paese possa assumere un posto quale gli assegnano i nostri sforzi ed i nostri voti. Certo voi non indietreggierete da nessun sacrifizio materiale e morale per poter raggiungere il nostro scopo elevato.

L'aumento del nostro bilancio di spese è una conseguenza naturale della nostra [illegible] e dei nostri inelluttabili bisogni. Onde [illegible] a questi e poter coprire le [illegible] entrate senza perturbazione dell'equilibrio finanziario, il mio ministro delle finanze vi presenterà i progetti relativi all'apertura di nuove fonti d'entrata, ed attendo con pieno diritto dalla rappresentanza nazionale che considerata [illegible] e col vostro abituale amor [illegible] i progetti per far fronte ai bisogni [illegible] Stato senza squilibrio nel bilancio.

[illegible] fra le questioni che vi occuperanno non si trovi quella che riguarda [illegible] organizzazione della responsabilità ministeriale ed intorno a cui si è già pronunziata la Scupcina nell'anno scorso. [illegible] la soluzione di questa questione come una necessità assoluta, ed il mio governo, conscio della sua missione, ve l'avrebbe presentata, se la legge relativa avesse potuto essere compilata senza alterare la Costituzione nelle sue parti più essenziali. Lascio quindi alla vostra intelligenza ed apprezzamento [illegible] se non fosse utile ed opportuno che facciate uso dell'art. 131 della Costituzione. (Quest'articolo indica la via che dev'essere adottata allo scopo d'una revisione della Costituzione.)

Fiducioso [illegible] attività patriottica, e [illegible] dal cielo ogni benedizione dei vostri sforzi e sui vostri lavori, dichiaro aperta la sessione di quest'anno della Scupcina.

APPENDICE

LAURINA

Scene domestiche

di F. T.

1.

Un individuo molto simpatico a ogni maniera di gente, un *postino*, stava aspettando dinanzi a una casettina di modesta apparenza, fuor di porta Pinti, a Firenze. Incominciava anzi ad impazientirsi dell'indugio, stante che cadeva una pioggia dirottissima, e il portone, che metteva ad un orticello, era chiuso. Finalmente quello s'aperse e una giovanetta bionda e pallida, vestita a bruno, stese con desiderio la mano a ricevere la lettera che il postino le porgeva. Non fece attenzione al lagnarsi di lui e ritornò lesta lesta addietro, riattraversando l'orticello, tenendo sempre stretta, quasi cosa preziosa, presso al cuore la lettera ricevuta. Dimostrava poco più di venti anni, ma non aveva sul volto la freschezza e quella che i francesi direbbero l'*aria* di giovanezza. Traccie di un dolore profondo, incancellabile e recente, come lo indicavano anche i vestiti di lei, apparivano sulla sua persona, e salita la scala che metteva al suo appartamento, dovette sedere per ricuperare il respiro, che la brevissima corsa pareva le avesse levato. Guardava la lettera cogli occhi pieni di lacrime e la teneva in mano senza aprirla. All'ultimo deliberò di farlo e la lesse con avidità e con segni di grandissima commozione. S'alzò e si avviò verso una piccola scrivania collocata presso alla finestra che guardava sugli orti, e, seduta lì innanzi a questa, appoggiandovi le braccia e nascondendo la faccia, pianse a lungo.

La lettera che essa aveva ricevuto non era altrimenti lettera di amante. Era la lettera di un'amica e diceva così:

« *Di Padova, 5 giugno 186...*

« Mia dilettissima Laurina,

« Con l'animo oppresso dal dolore ti scrivo. Non so trovar parole quali vorrei, atte a porgerti alcuna consolazione. Questo solo ti dico: credi che tu non sei sola nel mondo, non funestare la tua mente sempre di più, pascendoti di rimembranze che non fanno che accrescere le tue sofferenze, non nutrire l'ostinato e continuo pensiero di una prossima fine, pensiero si doloroso a chi ti ama come io t'amo. Immagina se avrei bramato di accorrere presso di te, come prima ebbi la funestissima nuova! Ma ho tre bambini che abbisognano della mia continua vigilanza e che non so a chi affidare. Nondimeno ancora non ho deposto l'idea di volerti ad ogni costo vedere, se fosse possibile a te di recarti invece presso di me, oso sperare che troveresti qualche sollievo fra le braccia di chi ti vuol bene.

« I miei bambini parlano sempre di te e non veggono quel momento di poter fare la tua conoscenza; essi ti mandano un'infinità di baci. Coraggio, mia diletta Laurina, pensa che la tua mamma ora gode di una pace che la sua lunga malattia le toglieva, e che sarebbe un egoismo il desiderare che la natura avesse prolungato i suoi patimenti... Potrei dirti molte altre cose, potrei e vorrei, amica mia, ricordarti che la cara speranza che è venuta sempre alleviando i mali di questa povera umanità, la speranza, dico, di una vita futura, non va del tutto rigettata fra le chimere, e il solo dubbio, le sole possibilità ci possono valere di conforto... E questo è il solo ch'io saprei porgerti, bramo ardentemente che la filosofia te ne possa porgere di migliori. Io mi conforto che un [illegible] è passato, la [illegible] e sperato.

« Coraggio, [illegible], amica mia, scrivimi subito e dammi tue nuove, che io attendo con la [illegible] ansietà. Se potessi sentire la forza di [illegible] in viaggio, figurati qual gioia sarebbe per me! — Amami intanto come io ti amo e credimi sempre

« la tua aff.ma amica

« Emilia II.

« P. S. Emilietta ha voluto a ogni patto inviarti un saluto, di suo pugno. Mandale buoni i suoi scarabocchi. Mille baci e un abbraccio di cuore. »

A questa lettera, che lesse più volte e lasciò quindi spiegata dinanzi, la giovanetta dettò prontamente la seguente risposta:

« Amica mia,

« Se balsamo alcuno poteva ricevere l'anima mia, questo gli veniva di certo dalla dolcissima lettera tua. Sì, mia diletta Emilia, mi do *coraggio* come suol dirsi, che è quanto dire che « mangio e bevo e dormo e vesto panni » e ho anche ricominciato a dare le mie lezioni.

« Non ti dirò che il pensiero di cui tu sembri temere non mi sia balenato più di una volta, ma, avvezza a soffrire fin dalla nascita, ho piegato il capo anche questa volta e seguitato a fare come il ciuco che tira innanzi sempre a portare la sua soma. Perchè vive esso? Perchè vivo io? Per qual motivo campano tanti e tanti, a cui sarebbe sollievo, balsamo, ristoro, conforto unico al mondo, la morte? Per qual ragione campano? Per la ragione che non sanno farne a meno... e del bel numero è pure la tua amica. La tua affezione può credere se mi è cara, altrimenti nulla, ma nell'affatto mi offrirebbe questo deserto, ma, all'infuori di essa, quali gioie, qual meta mi presenta cotesta vita malaugurata? Nessuna, e spesso mi meraviglio e ad un tempo sorrido di me medesima che sia tornata a questa catena. Perdonami se abuso a questa maniera della tua amicizia, so che essa è tanto indulgente. Non posso dire di essere rassegnata, non ti fo carico delle tue consolazioni, so qual cuore sia il tuo, ma tu perdesti i genitori in tempo che eri moglie, amante e madre. Il vuoto doveva essere lestamente riempito mentre io rimango sola! sola amica mia! sola! Mi trattengo fuori molte ore, poi, quando ritorno in casa, guardo il seggiolone presso la finestra e lo veggo vuoto! Là mia madre infino quest'ugli ultimi giorni sedeva facendo la sua calza aspettando la [illegible] di fuori, e [illegible] quando rientravo. Qui è il tavolino ove sedevamo a mensa insieme, là v'è il suo tavolino da lavoro, ci sono i gomitoli di refe da lei acquistati e che non ha adoperati, v'ha il suo anello che le serviva da tanti anni e che ha durato più a lungo di lei.

« Quando apro l'armadio, veggo pendere inutili i suoi vestiti che più non le serviranno, vedo la biancheria da lei con tanta cura disposta, e mi si stringe il cuore, e sono costretta di piangere tanto, che spesso mi fugge l'ora ordinata all'uscire, ma almeno nel pianto trovo un sollevamento che nei primi giorni mi era negato.

« Grazie infinite, ti rendo della tua amorevole intenzione di venire a renderti visita così di lontano, ma credi ch'io mi so mettere ne' tuoi panni e non vorrei da te un sacrifizio. Fra qualche mese, se piacerà a Domeneddio, troverò forse il modo di fare io una scappata costì. Per ora non mi è possibile, ma ti prego di non affannarti soverchiamente per cagion mia. Abbi, mia, mille volte per me i tuoi cari figlioletti, e tu ricevi un tenerissimo abbraccio dalla tua

« Laurina. »

Mentre essa finiva di dettare e suggellare cotesta lettera, era suonata la

NOTIZIE MILITARI

Leggesi nell'*Italia Militare* del 1° dicembre:

Il ministero della guerra ha disposto che nel corrente mese di dicembre si eseguiscano quei cambi di guarnigione preannunziati con circolare del 19 giugno, che ancora non sono stati effettuati e cioè:

Trasferimento dell'8° fant. da Gaeta a Milano
» 30° » da Salerno a Piacenza
» 57° » da Milano a Gaeta
» 67° » da Piacenza a Salerno
» 68° » da Piacenza a Salerno
» 73° » da Salerno a Piacenza.

In seguito a tali movimenti avranno luogo le seguenti mutazioni di comandanti di brigata di fanteria.

Il maggiore generale Mara[illegible] comando della 1ª brigata della divisione di Napoli sarà trasferito al comando della [illegible] della divisione di M[illegible] (7° [illegible] 8° fanteria);

Il maggiore g[illegible] Cavalchini [illegible] comando della 2ª [illegible] Salerno al comando [illegible] di Alessandria ([illegible]);

Il [illegible] Vaudone dal comando [illegible] di M[illegible] al comando [illegible] 2ª della divisione di Napoli ([illegible] fanteria);

Il maggiore generale [illegible] comando della [illegible] Alessandria al comando della 2ª della divisione di Salerno (67° e 68° fanteria).

L'ELEZIONE DI NUORO

Dall'on. deputato Asproni riceviamo la seguente lettera che ci affrettiamo a pubblicare.

Soltanto facciamo osservare che a noi non consta in modo alcuno d'intrighi e di pressioni per parte delle autorità contro la sua elezione nel collegio di Nuoro. Non mettiamo in dubbio ch'egli sia, come afferma, il *L. Secolo* per *le sue virtù esimie carissimo al popolo nuorese*, ma non conosciamo alcun C. Fimbria che abbia voluto dargli una coltellata. Tutt'al più l'on. Asproni è stato fatto segno a qualche puntura di spillo come quelle ch'egli regala spesso al ministero. Ma son vivi i ministri ed è vivo anche l'on. Asproni, nostro amico personale, e noi ci rallegriamo che tutti godano buona salute.

Ecco la lettera.

Roma, 1° dicembre 1874.

Caro collega Dina,

Nel giornale da te diretto con tanta abilità, in questo periodo di lotta, si è parlato spesse volte di me e della mia rielezione nel collegio di Nuoro. Conoscendo il gentile animo tuo, mi prendo la libertà di pregarti ad usarmi la cortesia d'inserire queste linee; favore di cui ti anticipo vivi ringraziamenti.

Mi rincresce di rammaricarmi che [illegible] il tuo corrispondente di Sassari; ma la mia elezione, prima data per fallita, poi in ballottaggio e finalmente [illegible] [illegible]

[illegible]

osimio carissimo al popolo romano. Saputo che la ferita non era mortale, lo scellerattissimo Fimbria chiamò in giudizio la sua vittima. Interrogato di quale colpa lo voleva fare reo, il tristo rispose: *Quod non totum telum corpore recepisset.*

Ai lettori del tuo giornale, e con maggiore cognizione di causa agli elettori del collegio di Nuoro, io lascierò l'apprezzamento libero del fatto storico. Il tempo farà poi luce pienissima, nè io sono rassegnato tua pazienza del romanzo.

Grazie di nuovo, e credimi sempre

Tuo affezionatissimo collega
Giorgio Asproni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrisp. particolare dell'*OPINIONE)

(W) **Parigi-Versailles**, 28 novembre. — I [illegible] sarebbero entrati di [illegible] [illegible]

[illegible]

Lo stesso personaggio ha [illegible] [illegible]

[illegible]

formandole delle speculazioni abusive ed accusando il ministro delle finanze e il granduca Costantino di lasciar correre gli abusi. Egli mostrò questa lettera e ne diede copia altrui prima che fosse pervenuta all'imperatore. Allo stato le cose dunque, tuttavia, non si crede che la prigionia del conte Bobrinski debba essere [illegible], ma potrebbe darsi che fosse internato in Siberia. Il conte Bobrinski possiede delle immense proprietà, ma è appunto sopra i beni dei principi più opulenti che, sotto il regno di Alessandro II, si esercita la confisca. Un altro conte Bobrinski, che fu più e ministro e che è uomo coltissimo e stimato, interceperà senza dubbio suo cugino in questa grave circostanza.

Il Consiglio municipale di Parigi si è sciolto dopo avere approvato il prestito in conformità alle decisioni della Commissione. Domani sarà nominato il nuovo Consiglio comunale e i muri della città sono coperti di manifesti elettorali. Che sono dei quartieri dove non vi sarà lotta, ed altri dove sarà vivissima. Si [illegible], ad esempio, si [illegible]

[illegible]

L'Illustrazione [illegible] non [illegible] d'opporre ad una [illegible] dell'[illegible] Freppel [illegible] guida forte contro [illegible] è stato eppoi [illegible] di Napoli [illegible] condanna [illegible] di [illegible] [illegible]

Il [illegible] è uno dei capi del partito clericale e in un quartiere dove [illegible] di gran seminario e dove [illegible] potere. Il signor Gatmer-Rathet [illegible] raccoglierà i voti dei [illegible] elettori appartenenti all'Università. Inoltre Parigi è [illegible] a ministri e questi non possono rallegrarsi con vittoria elettorale.

La [illegible]

[illegible]

la sua gloria militare..... e i suoi antichi confini.

Ecco [illegible] politiche il [illegible] d'attualità [illegible] *Courrier de la Gironde*, organo del duca d'Aumale. Questo giornale chiedeva una volta l'abolizione del conte di Chambord, e combatte ora l'organizzazione dei poteri del maresciallo Mac-Mahon.

— Il *Courrier de d'Est* [illegible] che il principio che domina il nuovo progetto di legge sulla stampa è la distinzione delle giurisdizioni secondo la natura dei crimini e delitti commessi mediante la stampa. L'eccitamento all'odio e al disprezzo del governo, gli attentati alla morale pubblica e religiosa e, in generale, tutti gli atti che hanno carattere politico, saranno sottoposti al giurì.

I [illegible] di [illegible] la politica non sarà [illegible]

— Il *Temps* [illegible] [illegible]

[illegible]

SPAGNA

L'[illegible] *Havas* pubblica il seguente dispaccio dalla Spagna:

« *Havana*, 29. — [illegible] per le fortificazioni di [illegible] Marcell si sono arrivati allarmanti. L'[illegible] S. Marcial e [illegible] [illegible] è stata [illegible] di [illegible] dai macchinisti, che misero oltre a duecento uomini fuori di combattimento.

[illegible]

San Sebastiano [illegible] furono mandati rinforzi per Cuba. »

INGHILTERRA

[illegible] la seguente notizia:

« Il sig. [illegible] [illegible] gli affari. »

RUSSIA

[illegible] [illegible] [illegible] per ordine del governo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

[illegible]

(*[illegible]*)

Presidenza del presidente BIANCHERI.

[illegible]

Presidente [illegible] Fano, La Cava [illegible] segretari della Camera.

L'[illegible] Gravina [illegible] 287, F[illegible] 280, La Cava 271, P[illegible] 245.

S[illegible] d'elezioni [illegible]

Pres. [illegible] all'on. Mezzani [illegible] del progetto di legge [illegible]

Mancini [illegible] progetto di legge.

Articolo unico.

Sarà iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico dello Stato una rendita di lire [illegible] annue a favore del generale Giuseppe Garibaldi, come attestato di riconoscenza della nazione italiana al glorioso concorso da lui prestato alla grande opera della sua *Unità ed Indipendenza.*

Questa rendita sarà goduta dal generale Garibaldi in assegno vitalizio durante la sua vita. Avrà egli inoltre illimitata facoltà di trasmettere per sua disposizione testamentaria il capitale di una metà della rendita stessa fino a lire 50,000.

La rendita semestrale che non fosse reclamata nel quinquennio, sarà in di lui favore capitalizzata.

Sottoscritti all'originale gli on. deputati: Nicotera, Ranieri, Mancini, Cocchi, Crispi, Miceli, Odescalchi, Sormani-Moretti, Avezzana, La Porta, Palasciano, Amadei, Del Giudice Giacomo, Maurigi, Paternostro Paolo, Depretis, Lacava, Sprovieri, Englen, Cairoli, Fabrizi, [illegible], Giunta Luigi, Nelli, Nicotera, [illegible], Pignatelli, Favara, Di Biasio, [illegible] Francesco, Brenna, [illegible], Pelagalli, Pinto Fabrizio, Marolda, Pericoli, Lazzaro, Di Blasio, Pepe, [illegible], Farina Mattia, A[illegible], [illegible], Meffei, [illegible], Tamaio, [illegible], Agostino, Micelli, Spinelli, [illegible], Mazzarella ed altri.

L'[illegible] d'esser [illegible] che di questo progetto non si farà questione di partito e dice che i deputati che lo firmarono avevano ben fede dell'adesione di tutti gli altri.

Il [illegible] che mai fu pensiero dei firmatari di fare una dimostrazione partigiana.

Dopo le dichiarazioni di ieri del presidente del Consiglio è inutile svolgere questo progetto di legge e l'oratore crede che pronunziando lunghe parole mancherebbe di rispetto alla Camera. (*Bene*)

Ricorda brevemente i meriti patriottici del generale.

Minghetti. Dichiara che il governo si associa alla proposta, riservandosi di proporre quelle modificazioni che crederà convenienti.

Il progetto di legge è preso in considerazione all'unanimità.

Cavalletto [illegible] lo svolgimento del [illegible], dichiarando che negli uffici [illegible] di fare le proposte che crederà [illegible].

Pres. Il progetto di legge sarà inviato [illegible]

[illegible] della votazione per [illegible] ventiquattro [illegible] fu di 304.

Il deputato B[illegible] ebbe voti 177, Guerrieri 177, Maggi 175, Servolini 175, Roberchi 171, Maiorana 174.

Questi furono eletti. Si dovrà procedere al ballottaggio fra gli on. B[illegible] che ebbe voti 100, M[illegible] 100, [illegible] 100, Nerva 100, Cadogna 99, Sorrentino 98.

Della Commissione di sorveglianza sull'amministrazione della Cassa militare [illegible] Sa[illegible] voti 184. Si dovrà procedere al ballottaggio tra gli onor. [illegible] ebbe voti 147 e Nocito [illegible] che ne ebbe 125.

Il seguente è il risultato della votazione per la nomina dei commissari di sorveglianza sulla Cassa dei depositi e prestiti: Votanti 305.

Il deputato T[illegible] fu eletto con voti 156. Si dovrà procedere al ballottaggio fra gli on. [illegible] che ebbe 152 [illegible] 124, [illegible] 113, [illegible] 111.

[illegible]

Della R[illegible]

Pres. [illegible]

[illegible]

[illegible]

Venerdì seduta a ore 3.

[illegible] un errore nel resoconto della [illegible] Cavalli, rispondendo [illegible] di quelle [illegible]:

Caranti. Io ho [illegible] che per parte mia non ho nessuna difficoltà ad accettare il concetto che sembra essere divise dalla Camera, sono [illegible] si aumenti l'importanza della cifra, pare a parmi che l'obbiezione maggiore che mi si faccia è quella della [illegible] della medesima. Per parte mia non ho alcuna difficoltà..

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

1. R. decreto 29 ottobre, che determina il modo con cui saranno spesi i fondi delle biblioteche universitarie assegnati per l'acquisto dei libri.

2. R. decreto 15 novembre, che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia ed il Belgio, firmata a Bruxelles il 5 novembre 1874, relativa all'estradizione dei malfattori.

3. R. decreto 15 novembre, che stabilisce l'età necessaria per l'ammissione nelle compagnie infermieri militari di marina.

4. R. decreto 29 ottobre, che approva la istituzione di una Cassa di risparmio in Modica, sotto il titolo: *Concordia e Fratellanza.*

5. R. decreto 15 novembre, che approva il regolamento della Borsa di commercio di Foggia.

6. R. decreti 15 novembre, che autorizza l'Accademia di belle arti di Milano ad accettare il legato di L. 80,000 fatto dal fu Saverio Fumagalli.

7. R. decreto 8 novembre, che conferisce delle medaglie d'incoraggiamento, per lavori statistici, ai privati e alle autorità indicate in apposito elenco.

8. R. decreto 19 novembre, che nomina i signori comm. Gilberto Govi, presidente, e i professori Respighi, Fausto Sestini e l'ingegnere Ascrio, membri della Commissione consultiva dei pesi e delle misure.

9. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica inoltre il seguente decreto del ministro dell'interno:

L'ordinanza di sanità marittima n. 9, in data del 29 agosto 1874, con la quale venne estesa alle provenienze di tutto il territorio del regno di Grecia il divieto dell'introduzione nel territorio del regno, degli animali bovini ed ovini provenienti dalle isole Jonie, è revocata.

Dato a Roma, il 1° dicembre 1874.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la distinta delle Obbligazioni al portatore create con legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, N. 6) comprese nella 49ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 2 novembre 1874.

Ecco i numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione):

Estratto I, n° 10335 (Diecimila trecentotrentacinque) col premio di L. 33,330.

Estratto II, n° 3139 (Tremila centotrentanove) col premio di L. 10,000.

Estratto III, n° 15446 (Quindicimila quattrocentoquarantasei) col premio di L. 6,670.

Estratto IV, n° 6628 (Seimila seicentoventotto) col premio di L. 5,260.

Estratto V, n° 7985 (Settemila novecentottantacinque) col premio di L. 600.

CRONACA DI ROMA

L'*Opinione* ha posto fine alle sue peregrinazioni, e dopo aver trasportato le sue tende da Torino a Firenze e da Firenze a Roma, ha esclamato anch'essa: *Hic manebimus optime!* Il suo nuovo uffizio e i locali per la tipografia rendono testimonianza della sua fede inconcussa nella stabilità del presente ordine di cose e della profonda persuasione che nessuna forza potrà togliere all'Italia la sua capitale.

Ieri, 1° dicembre, essa invitava i suoi amici politici e personali all'inaugurazione dei nuovi locali. Si può dire che è stata una festa di famiglia, quantunque un numero considerevole di egregie persone avesse fatto l'onore di rispondere al nostro invito. Ministri, senatori, deputati, giornalisti italiani e stranieri passarono insieme un paio d'ore rallegrate dalla più schietta cordialità. Siamo grati a tutti coloro che hanno voluto dare una dimostrazione di stima e di simpatia alla costanza con cui da oltre venticinque anni il nostro giornale ha propugnato i principii liberali. Fra gl'invitati v'era pure qualcuno che si fu compagno e maestro quando l'*Opinione* muoveva i primi passi. Quante vicende e quanti mutamenti felici pel nostro paese! L'*Opinione* s'è ingrandita a misura che si ingrandiva e si costituiva la nazione.

Desideriamo che non ci venga meno la benevolenza dei nostri amici, essa ci sor-

---

pioggia. Un bellissimo raggio di sole colorava della tinta della madreperla le nuvole che se ne andavano spargendo per il cielo rasserenato, e la giovinetta teneva l'occhio [illegible] comparsa sugli alberi [illegible] da quelli passava di tratti in tratti come una perla, una stilla che [illegible] sull'ultima tremolante e muoveva la [illegible] era già in [illegible] si voltava al suo fine, ma a Firenze l'inverno entra a stagione e si fa a conoscere nè [illegible] mai del tutto di qualche carezza. Lauretta, che dopo la morte della sua genitrice, se ne viveva soletta, si recò tosto, da sè, a impostare la sua risposta all'amica.

II

L'ultima luce del sole di un giorno de' morti si spandeva dalle alte finestre rifratta in iride di vaghi colori dentro la basilica di S. Miniato al Monte. Tutti i devoti visitatori di quel luogo solitario [illegible]

[illegible]

di [illegible] Nel fare tutto questo [illegible] la sua mente tornava più forte di quanto [illegible] a [illegible] le aveva messo nell'animo un insolito turbamento.

Però, [illegible]

[illegible]

[illegible] Tornata a casa in quel dì, come di consueto, [illegible] di una [illegible]. [illegible] questa la pregava [illegible] di [illegible] parmele al [illegible] che desiderava [illegible]

Con [illegible] amiche [illegible]

si tratterà, mi risponderete. L'avevamo già indovinato, per cui mi limito a trascrivervi la seguente lettera che alcuni giorni dopo essa scriveva all'amica:

Diletta Emilia!

« Mi sembra quasi d'avere un rimorso sulla coscienza, tu ben lo sai, quando non ti ho svelato tutti i miei più nascosti pensieri. Ebbene, amica mia, mi trovo ora in una situazione assai strana, per la prima volta in mia vita, e sento il bisogno di aprirti l'animo mio, non [illegible] che per averne una parola di conforto o d'ammonizione da te.

« Tu sai che fino ad ora la gran parola amore era ed è (spero potertelo dire tuttora) un libro chiuso per me. Più volte, si sa, come accade, o l'uno o l'altro mi aveva usato alcuna lusinga o diretto qualche parola, [illegible] non ne feci mai caso. Per quale strana combinazione, un semplice sguardo di un uomo che incontrai sere sono per istrada e di [illegible] in casa della signora E[illegible]

[illegible]

mia, se lo credessi sarebbe già una ragione bastante a sfuggirlo, sai bene che io ho in te la più cieca fiducia, il tuo senno, il tuo accorgimento che si ben dirige la tua fantasia da artista, seppero più di una volta porre un freno salutare al bollore della mia, ma che devo io sfuggirlo? [illegible] vi sarà d'uopo, giacchè chi mi dice che i suoi sguardi e le sue parole fossero nulla più che una fuggevole inclinazione del momento? Che una cortesia ch'egli userà forse a chi sa mai quante!

« Compiangimi, amica mia, forse la solitudine, l'intensa passione dell'amore le rendono singolarmente debole e molle, mentre io la credeva più duro, più che mai? Ah! no, no, vedrai ch'io mi saprò vincere. O madre mia, così tosto adunque la tua memoria sarebbe in me illanguidita e mi permetterebbe di volgermi a nuove speranze? Confesso che anche ciò mi cagiona un continuo rimorso.

« Scrivimi subito, amica mia. Parlami dei tuoi cari bambini ch'io mi figuro tutti somiglianti a te.

« Un bacio in particolare ad Emilia. Conto beni a te.

« Luisina. »

(*Continua*)

virà di sprone e di conforto nelle lotte quotidiane della politica. E se parrà loro che il riunirsi nelle nostre sale valga a promuovere la concordia degli animi, saremo lieti di cooperare a questo scopo nella misura delle nostre forze.

Siamo dolenti che, per un equivoco, alcuni biglietti d'invito alla nostra riunione non siano giunti al loro destino. Ci spiacerebbe che qualcuno de' nostri amici credesse d'essere stato dimenticato, e perciò abbiamo voluto avvertire l'inconveniente accaduto, affinchè non ci sia attribuito a colpa.

Ieri sera si riunì il Consiglio comunale, al quale assistevano oltre a quaranta consiglieri. Furono approvate alcune proposte all'ordine del giorno, e sospesa la discussione della 13ª. « Modificazione al contratto di appalto pel nuovo quartiere al Castro Pretorio. »

Il consigliere Trocchi fece osservare che questa proposta non era stata bastantemente studiata dal Consiglio, e domandò che ne fosse aggiornata la discussione per riprenderla in altra seduta.

Dopo di che, il pubblico essendo stato pregato di ritirarsi, fu trattato in seduta segreta l'affare riguardante una vertenza [illegible] fatta dal conte Pieri [illegible] un proprietario di un forno, il quale si obbligò, mediante una somma anticipatagli dal Municipio, di vendere il pane ad un prezzo più mite degli altri fornai.

Ieri sera si trattava della restituzione della somma che il fornaio avrebbe desiderato fare a rate mensili, allegando delle perdite che dice aver subito da quella speculazione.

Il Consiglio invitò la Giunta a richiedere la restituzione dell'intiera somma.

L'Ufficio di polizia urbana ha, nei giorni scorsi, ordinato delle ispezioni.

In conseguenza vennero sequestrati 1600 uova riconosciute guaste e 101 vasi di rame privi di stagnatura.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
nel dì 1 dicembre 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49 m 65.

Barometro a mezzodì = 763 4

Termometro Centigrado

Massimo = 17,4 — Minimo = 11 0

Umidità media del giorno

Relativa = 84 — Assoluta = 10 91

Vento dominante Sud forte ad intervalli

Stato del cielo: Sereno [illegible] e nubi fra giorno, chiaro alla sera

---

ANCORA DELL'ELEZIONE DI VALENZA

Onor. signor Direttore del giornale *L'Opinione*,

Per quanto ci attendessimo una risposta dai membri dell'Ufficio centrale di Valenza alle dichiarazioni che avevamo ritenuto dovere e diritto nostro di [illegible] alle rettifiche che avevano fatto inserire nel giornale l'*Avvisatore* nº 140, non volemmo in allora combatterla preventivamente, perchè ci ripugnava abusare di quella cortese ospitalità ch'Ella, onor. signor Direttore, volle accordare. Aggiungendo a queste considerazioni la circostanza che noi e per principio e per carattere siamo alieni dall'ora [illegible] di recriminazioni su fatti e su persone, tanto più quando il Parlamento deve giudicare [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] dell'Ufficio [illegible] ne apprestammo [illegible] tiamo, ma perchè [illegible] mente, che contiene [illegible] tibus che a termini dell'art. 86 della legge elettorale politica, l'avevamo presentata e che per conseguenza potevamo autorevolmente impugnarne il risultato davanti al Parlamento.

Questo diritto noi lo acquistammo mercè le nostre firme al verbale dell'Ufficio centrale, onde ciò che in allora [illegible] a mostrarsi vivi, e in quanto alle osservazioni e proteste orali, sarebbe portar [illegible] Siamo di ripetere che da quell'Ufficio non erano, nè accettate, nè discusse.

Questo e nessun altro, essendo il [illegible] [illegible] ed ammettiamo [illegible] al verbale di Valenza [illegible] inoltrammo al Parlamento [illegible] seguente conferma.

Non potendo invocare i diritti della difesa e reclamare per noi ultima la parola, dichiariamo che [illegible] questa polemica, [illegible] [illegible]

Alessandria, 30 novembre 1874.

Cav. [illegible]

Barone [illegible]

VARIETÀ

RIVISTA AGRARIA

Sommario. — *L'istruzione agraria popolare — Aspetto generale dell'agricoltura nazionale — Giudizio sulla medesima — Ragioni della decadenza — Proprietari e coloni — Premure del R. governo — Necessità dell'istruzione ai coltivatori — Scuole Poderi.*

Uno degli argomenti dei quali si occupano frequentemente gli scrittori di cose agrarie è la istruzione popolare, e su questo punto, come importantissimo, specialmente per la nostra regione, mi piace di richiamare l'attenzione dei lettori.

Riguardando le cose sotto l'aspetto generale, se qualche provincia italiana può formare una lodevole eccezione, abbiamo però di fronte lo spettacolo sconfortante di una preponderanza di agricoltura empirica, dalla quale deriva lo scoraggiamento. Non parliamo dei terreni abbandonati ed incolti, perchè sarà sempre preferibile lasciarli come sono finchè abbiamo terreni già ridotti a coltura che richiedono miglioramenti, e miglioramenti tali che possono raddoppiare e quadruplicare il prodotto.

La nostra agricoltura, infatti, come trovasi attualmente governata, dobbiamo riguardarla siccome vittima dell'idiotismo, ed inetta perciò a rimunerare l'opera dell'uomo se non in una scarsa e meschina misura. Questo ne dice a chiare note la statistica, e questo, chi non crede alle cifre degli economisti, può riconoscere con gli occhi e la ragione propria, senza spendervi grave fatica. Non occorre che l'incredulo s'inerpichi in alto ad osservare il malgoverno dei boschi e dei pascoli sterminati che vestono le pendici dei nostri monti, ovvero che corra tutta la penisola a vedere quanta parte delle nostre spiaggie marine è resa incolta ed insalubre dalle paludi e dalle maremme, e quanti fiumi e torrenti scendano sfrenati e devastatori dalle vette degli Appennini e delle Alpi, senza che si pensi a dissetare con le loro acque le aride terre circostanti. Nulla gli occorre di ciò. Basta che egli entri in qualunque degli ordinari poderi, guardi come [illegible] gli animali, osservi le stalle se esistono, se e governi il concime, come e con quali strumenti si eseguiscano i lavori, con quali norme si facciano succedere le coltivazioni sui vari appezzamenti, perchè egli abbia elementi più che bastevoli per riconoscere che mentre i coltivatori del nord dell'Europa conquistarono con l'arte ciò che loro non diè la natura, noi, ricchissimi dei suoi doni, non solo siamo poverissimi di ciò che è conquista dell'arte, ma trascuriamo persino gli stessi favori della terra e del clima.

Se questo giudizio dell'agricoltura italiana sembrerà a qualcuno severo, non è peraltro esagerato, ed io credo più savio consiglio lo indicare francamente il male che non lusingare le vanità nostre con illusioni fallaci che tornano poi a pregiudizio della prosperità nazionale.

Si domanda peraltro come siam noi caduti sì basso quando nell'agricoltura per molti anni abbiamo avuto il primato.

Le cagioni del nostro scadimento agrario ed economico furono molte e varie. E tra le prime la divisione politica della nazione in piccoli Stati, [illegible] per molti secoli gl'italiani stranieri [illegible] e ne inceppò l'avviamento del commercio e delle industrie tutte, non esclusa l'agraria. Creduti questi ostacoli altri ne rimasero effetti della volontà nostra. La coltivazione delle nostre terre è in mano di gente rozza, ostinata negli errori di una pratica tradizionale tramandata da padre in figlio, e tale essa è per colpa nostra, perchè noi poco o nulla abbiamo sinora cercato di istruirla. Ignorante la lasciammo sin qui, non abbiamo dunque ragione di dolerci se faccia triste governo delle terre che le sono affidate, nè possiamo far colpa al contadino se non [illegible] mai di pervenire [illegible] dai suoi maggiori, sinchè la sua [illegible] surrogato la persuasione di un trattamento prevalente nella pratica.

Come d'altronde sono possibili i grandi progressi nell'agricoltura, se i migliori proprietari non dimorano alla campagna e non prendono essi stessi la direzione dei loro poderi, [illegible] l'occuparsi di [illegible] gli studi agricoli [illegible] indegni di occupare la vita d'un [illegible]

[illegible]

[illegible] mettere nelle sue mani i capitali [illegible] Chi dunque dovrà riformare l'agricoltura nazionale? Il semplice colono che non ha terra propria, che non possiede capitali propri e neppure quello dell'intelligenza, necessario a concepire qualsiasi miglioramento?

Ai proprietari delle terre spetta la parte principale [illegible] rinnovamento della patria agricoltura, ed essi seguire la via tracciata dalle nazioni che ci precedettero nel progresso dell'industria agraria.

Questa via è lunga, ma non difficile a percorrersi, quando si voglia operare da senno, quando ad una pratica cieca empirica, e tradizionale si sostituisca una pratica razionale, illuminata cioè dalla scienza e confermata dai favorevoli risultati che essa già diede altrove e anche presso noi a qualche [illegible]

[illegible]

[illegible] Francesco Piemonte [illegible]

[illegible] tutti [illegible] paludi [illegible] sepolto a gran [illegible]. Se [illegible] domandatelo al montanaro che deve fra i sassi una piccola [illegible] e sostiene con muricci una striscia di terra per seminarvi un po' di segale e coltivarvi le patate.

Forse [illegible] se da una parte i fattori e [illegible] le campagne mancano quasi tutti [illegible] istruzione per dirigere una azienda e introdurre miglioria nel governo delle tenute [illegible] loro affidate, il governo però e [illegible] privati di qualche senso valente il [illegible] dell'agricoltura e si adoprano alacremente per migliorarla. Si [illegible] agrari, si [illegible] [illegible], si ordinarono esposizioni [illegible] di prodotti ed istrumenti agrari, largheggiando di onori, d'incoraggiamenti e di premi. E ciò che è poi importantissimo per la patria agricoltura, [illegible] ricchi proprietari specialmente della Lombardia, del Piemonte e della Toscana, si persuasero che il paese riceve di lavoranti, massa di agricoltori e [illegible] le molti abitudini cittadinesche si diedero alla vita dei campi. Rallegriamoci di questo fatto, ma riconosciamo pure che è mestieri di levare il primo e più grave ostacolo, l'ignoranza del coltivatore cui spetta di tradurre in atto le nuove migliorie.

E rimuovere quest'ostacolo, segnare all'agricoltore le vie per le quali migliorando la condizione delle terre per altrui vantaggiare la propria condizione economica, parmi l'opera più acconcia e più utile a compiersi nelle condizioni attuali, e per riuscire a qualche cosa colla generazione presente dei coltivatori adulti, è mestieri che l'istruzione sia data con parsimonia e prudenza.

L'adulto non può ascendere alle fonte della scienza agronomica nè intenderne le teorie; non avvezzo alla discussione, perde il filo dei ragionamenti, come leggendo perde il filo dei periodi lunghi. Bisogna dunque che per questo la scienza discenda a loro senza fatto e con linguaggio semplice, chiaro, vestito, direi quasi, delle stesse forme di rustiche e proverbiali nella gente di contado, si studi di conservare il buono e da questo prender le mosse per mostrare come si possa far meglio. E, per questa categoria di persone, utilissime ne sembrano a mio avviso le conferenze agrarie popolari, che con tanto profitto furono istituite da molti Comizi del Regno e che mi permetto di suggerire anche al Comizio agrario di Roma.

Ma una nuova generazione di intelligenti agricoltori può formarsi nelle scuole, [illegible] e noi abbiamo [illegible] e notato quanto buona prova fecero cotali istituzioni in varie provincie del Regno nelle quali furono impiantate; mi cade pertanto in acconcio qui una parola su quella di Valmontone, istituita dal Comizio agrario di Roma, alla quale io vedrei con soddisfazione che i corpi morali che la sussidiano volgessero le loro cure.

Perchè una scuola-podere risponda allo scopo di sua istituzione, è necessario, oltre che la sede della scuola sia in mezzo al podere, che questo abbia quanto occorre alla completa istruzione degli alunni; sono questi i due difetti, forse i soli, che ha la scuola-podere di Valmontone, la sola della provincia romana, che ne abbisognerebbe di molte. Ci fu detto che l'impianto della scuola in quella località è provvisorio, e ne siamo persuasi; ed io spero che il Consiglio provinciale di Roma, ad esempio di quello [illegible] i Consigli provinciali di [illegible] e di Macerata, farà sì che questa istituzione non abbia [illegible] alle provincie [illegible] [illegible] agronomi [illegible] ed esperti, destinati a spargere nella provincia romana quella istruzione che è indizio di una vera rivoluzione agricola ma per transizioni graduate e commisurate alla portata di ogni coltivatore, perchè vivendo fra essi ne godranno la confidenza e la stima.

A. P.

NOTIZIE INTERNE [illegible]

Il Presidente delle Assise di Ravenna. — La gazzetta [illegible] il *Messere delle Romagne* la seguente notizia già commentata per sunto dal telegrafo.

Siamo lietissimi di annunziare ai nostri concittadini che l'egregio sig. cav. avv. Fortunato Muratori, presidente delle nostre Assise, col giorno di mercoledì 2 dicembre p. v. sarà fra noi.

La notizia della ripresa delle sedute [illegible] magistrato sarà accolta [illegible] piacere dalla nostra città, che tanto [illegible]

La seduta [illegible] del dibattimento avrà luogo [illegible] nel giovedì successivo.

Pensione vitalizia a Garibaldi. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 28:

Il Consiglio provinciale di Catania [illegible] di lire 2000, in favore del generale Garibaldi.

Strade ferrate. — Leggiamo nell'*Unità Nazionale* del 1º dicembre:

Siamo lieti d'annunziare che il ministero dei lavori pubblici, aderendo ai desiderii ripetutamente espressi dalle Camere di Commercio di Bari, Foggia e Napoli, ha stabilito un treno diretto da Bari a Lecce. Questo treno avrà la coincidenza di Caserta e gioverà anche a Napoli per la sua comunicazione con le Puglie.

Il servizio incomincerà nel corso di questo mese. Lodiamo per questa ottima disposizione, il ministro Spaventa e crediamo che le Camere di Commercio gliene saranno grate.

Vittima del fuoco. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 1º dicembre:

La bambina di tre anni, Caterina Angela, [illegible] [illegible] fuoco per scaldarsi con le sue [illegible] quando, oltre delle grida, [illegible] d'esser tuttora il fuoco, [illegible] povera bambinetta Caterina si erano incendiate le vesti; e sebbene facessero qualche sforzo per salvarla [illegible] soccorso ed assistenza avventata all'ora [illegible] morte.

Assassinio. — Scrivono da Tortolì, 26, all'*Avvenire di Sardegna*:

Stamane fu rinvenuto cadavere certo Angelo Meloni, avvenuto con opera d'arma da fuoco, mentre restituivasi alla propria [illegible] dopo avere fatto il servizio di Barisardo.

Un buon marito. — Leggesi nell'*Adige* di Verona del 30:

A Negrello [illegible] gli sponsali di una ragazza di 22 anni [illegible] con un [illegible]

A [illegible] che lo sposo novello è [illegible] che un ex frate di Vallombrosa!

Cenno necrologico. — È morto a Taranto, dopo lunga e penosa malattia, Giuseppe de Cesare, uno dei più forti caratteri ed uno dei più provati liberali delle Puglie.

Università di Macerata. — Ci scrivono da Macerata, 29 novembre:

Oggi venne nella nostra Università degli studi inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico. L'avv. Pietro Sbarbaro, professore di filosofia del diritto, lesse il discorso inaugurale, che durò circa tre ore, e fu assai applaudito. Trasse argomento da un suo recente lavoro « sulla nozione giuridica dello Stato » [illegible] specialmente svolgere la definizione del Pellegrino Rossi: « Lo Stato è la giustizia costituita. » Poscia con opportuna digressione parlò delle due opposte scuole di economia sociale, lodando il risveglio intellettuale confermato da queste lotte vive del pensiero, le quali non possono che giovare alla vita pratica nella soluzione dei più ardui problemi.

Statistica penitenziaria inglese. — La relazione ufficiale degli ispettori delle prigioni in Inghilterra mette in rilievo parecchi fatti notevoli che si riferiscono soprattutto alle spese che si fanno per il mantenimento dei prigionieri e delle case di pena. Ci sono tre contee le quali hanno quindici prigioni. Quella di Lincoln, essa sola, ne possiede otto e la sola città di Lincoln ne ha tre. Ora la media dei delinquenti, che ogni anno si chiudono in queste carceri, è inferiore a quella dei guardiani e degli [illegible] A Lincoln ogni prigioniero costa 107 [illegible] per anno (L. 2,675) [illegible] Oakham, ciascuno costa 117 lire sterline (L. 2,925) quasi tremila lire.

La geografia del « Siècle! » — Un dispaccio dalla Russia, scrive quel giornale parigino, ci annunzia che l'imperatore Alessandro lascerà fra breve i suoi Stati per recarsi in *Germania* a salutare l'imperatrice, sua moglie, che passerà l'inverno, come è noto, a *Mentone*.

Intendiamo bene, soggiunge il *Journal de Paris*, perchè il *Siècle* domandi l'istruzione gratuita e obbligatoria!

NOTIZIE ULTIME

La Camera ha oggi preso ad unanimità in considerazione la proposta d'un dono patriottico al generale Garibaldi.

La proposta venne svolta con poche parole dall'on. Mancini, intento specialmente a toglierle ogni carattere di dimostrazione di partito.

Noi dobbiamo compiacercene, perocchè sarebbe stato poco opportuno di considerare sotto un aspetto di partito una proposta di tal fatta, ma nel notare che le si desse questo significato conveniva che i promotori di essa l'avessero presentata anche alla firma di deputati d'altro partito.

Però non vogliamo insistere sopra di questo, dopo la dichiarazione dell'on. Mancini, alla quale l'on. presidente del Consiglio ebbe solo ad aggiungere ch'era già intenzione del ministero di fare alla Camera una proposta diretta allo stesso scopo.

L'on. Garanti avendo ritirato la propria mozione per associarsi all'altra, non resta più che quella svolta dall'on. Mancini, sulla quale gli Uffici dovranno deliberare.

Noi persistiamo a credere che sia più dignitoso un dono patriottico che non l'assegnamento d'una pensione nel bilancio dello Stato. Una pensione al generale Garibaldi, già arrivato oltre i sessant'anni, il quale pensa poco a' dati che a sè, non ci pare così conveniente come il darigli una somma di cui egli possa disporre liberamente in qualsiasi circostanza. Il generale Garibaldi che come cittadino può rifiutar una pensione da inscriversi nel bilancio ogni anno, non vorrà rifiutare, come padre, un dono patriottico che gli porga il modo di provvedere alla sua figliuolanza.

La Camera ha fatto oggi alcune votazioni di ballottaggi per nomina di Commissioni. Domani non terrà seduta, si raduneranno gli Uffici.

Commissione generale del bilancio per l'esercizio 1875.

Presidente: Minghetti [illegible], vice presidenti: Mantellini [illegible] Lanza, Maufia.

Sotto-commissione dei bilanci dell'entrata e della [illegible]

Presidente: Mantegazza, segretario Corbetta — Mantellini, Sella, De Luca F., Maldini, Perazzi [illegible]

Sotto-commissione dei bilanci d'agricoltura [illegible] pubblici.

Presidente: [illegible], segretario Codronchi — Lanza, [illegible] Torrigiani, Maldini, [illegible]

Sotto-commissione [illegible] interni ed [illegible]

Presidente: [illegible], segretario [illegible] — [illegible], Lanza, Chiaves e Di Rudinì.

Sotto-commissione [illegible] della [illegible]

Presidente: [illegible] segretario De San Martino [illegible]

Sotto-commissione dei bilanci dell'istruzione pubblica, grazia e giustizia.

Presidente: [illegible] segretario Mariotti — Massari [illegible] De Renzis.

Relatori dei bilanci di prima previsione per il 1875.

Bilancio dell'entrata: Mantellini.

Spesa pel ministero di finanze: Corbetta.

Id. interno: Di Rudinì.

Id. affari esteri: Boselli.

Id. marina: Maldini.

Id. lavori pubblici: Lanza.

Id. agricoltura, industria e commercio: Villa-Pernice.

Id. istruzione pubblica: Messedaglia.

Id. grazia, giustizia e culti: De Renzis.

Id. guerra: N. N.

L'on. Bonghi, non appena ebbe assunto il portafoglio di pubblica istruzione, si occupò della questione relativa ai collegi Clementino e Nazzareno, se dovessero cioè ritenersi come istituti governativi. Il collegio Clementino è stato fondato dal Papa Clemente VIII allo scopo di provvedere all'istruzione pubblica dello Stato, e la Bolla di fondazione lo pose sotto il patronato del cardinale Aldobrandini. Non vi era quindi alcun dubbio che questo istituto si dovesse considerare come governativo, e quanto al patronato di casa Aldobrandini, il Consiglio di Stato fu di parere che dovesse cessare. Rimaneva il collegio Nazzareno, che era stato instituito dal cardinale Tonti in speciale vantaggio dei giovani poveri, a cui bisognasse avere un posto gratuito per continuare nei loro studi. Come opera pia esso dovrà dipendere dalla deputazione provinciale e come istituto d'istruzione sarà sottoposto all'autorità del Consiglio scolastico. Ma si dovrà risolvere la questione se le tavole di fondazione consentano di modificarne la parte relativa all'amministrazione. Sappiamo che su questo ultimo punto l'on. Bonghi intende di chiedere il parere del Consiglio di Stato.

Essendo però stato stabilito che i due predetti istituti hanno un carattere governativo, essi furono invitati ad uniformarsi alle leggi scolastiche dello Stato e furono posti immediatamente sotto l'autorità del Regio Provveditore.

L'on. ministro di pubblica istruzione, accompagnato dall'on. Gadda, ha già fatto qualche visita ai due collegi Clementino e Nazzareno e ha in animo di proseguirvi la sua ispezione. L'importanza dell'istruzione secondaria giustifica pienamente la cura con cui l'on. Bonghi attende alle questioni che si riferiscono ad essa.

La *Voce della Verità* pubblica il testo della parte relativa di [illegible] e Manning ch'è conforme al sunto già comunicato dal telegrafo.

Nella scorsa notte, dopo breve combattimento, fu arrestato dai carabinieri il brigante Andreoli, ultimo avanzo di una piccola banda di grassatori ch'egli guidava, infestando l'agro bolognese. Con lui sono stati arrestati il manutengolo e alcuni complici.

Il compagno più fiero dell'Andreoli era stato ucciso, or sono pochi giorni, in altro conflitto colle guardie di pubblica sicurezza.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

San Remo, 1. — S. M. l'imperatrice di Russia è qui giunta in buona salute. L'attendevano alla stazione S. A. R. il principe Amedeo, il prefetto ed il sindaco. Folla immensa, accoglienze festose.

Versailles, 1. — [illegible] ha rieletto Buffet a suo presidente con 348 voti. Vi furono 205 schede bianche.

Furono quindi eletti a vice-presidenti i signori Martel con 427 voti, Benoist d'Azy con 327 e Kerdrel con 287. Pel quarto vice-presidente avrà ballottaggio fra Audiffret-Pasquier, del centro destro, che ottenne 307 voti, e Rampon, del centro sinistro, che ne ottenne 247.

L'Assemblea discuterà domani la legge sui quadri dell'esercito e quindi la legge sull'insegnamento superiore.

Corre voce che il messaggio sarà modificato, e che sarà letto soltanto giovedì.

Bruxelles, 1. — Alla Camera dei rappresentanti, Defuisseaux, della sinistra, annunziò che farà un'interpellanza sull'applicazione della legge relativa alle estradizioni.

L'interpellanza avrà luogo venerdì.

Berlino, 1. — Il Reichstag rinviò il progetto relativo al prestito per la marina e l'amministrazione dei telegrafi alla Commissione del bilancio. Durante la discussione, il ministro della marina constatò che la costruzione delle nuove navi fu ritardata in causa delle modificazioni che vi si devono introdurre. Disse che il sistema dei *Monitors* fu abbandonato e che per la protezione dello sbocco dei fiumi basteranno le torpedini e cannoniere corazzate.

Il bilancio della marina fu rinviato alla Commissione del bilancio.

Rio Janeiro, 30. — Si ha da Buenos Ayres che il 15 corrente fu data presso Laverde fra i generali Arias e Mitre una battaglia, la quale durò 3 ore. Il risultato rimase indeciso. Le truppe del governo ebbero 400 uomini fra morti e feriti. Ignoransi le perdite degli insorti.

Parigi, 2. — Il governo non ha ancora risposto alla nota russa di settembre, relativa ai risultati della Conferenza di Bruxelles.

La notizia che sia prossima una nuova Conferenza è prematura.

Ravenna, 2. — È arrivato il presidente Muratori. Le autorità e una grande folla andarono a riceverlo. Dicesi che la seduta del processo, non potendo i difensori venire domani, verrà rinviata a lunedì.

Parigi, 2. — Le voci che esistano fra i ministri alcune divergenze sulla questione dell'organizzazione dei poteri sono prive di fondamento.

Il Messaggio presidenziale fu redatto definitivamente questa mattina, e sarà letto domani all'Assemblea.

Nuova-York, 2. — Una cannoniera spagnuola catturò uno schooner inglese presso Cuba.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	1	2
Rendita Italiana 5 p. %	72 67	72 85
Imprestito Nazionale	— —	— —
Detto [illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
Obbl. B. [illegible] 5 p. %	— —	— —
[illegible]	— —	— —
Cert. Fond. [illegible]	— —	— —
Certific. sul Tesoro [illegible]	— —	— —
Detto emiss. [illegible]	75 15	75 20
Prestito romano [illegible]	73 25	73 30
Detto [illegible]	73 35	73 40
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	1115 —	1114 —
Banca Naz. Toscana	— —	— —
Banca [illegible]	421 —	423 —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	244 —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	— —
Comp. Fondiaria Italiana	— —	— —

BORSA DI ROMA

2 dicembre (ore 11 1/2 ant.)

[illegible] alle buone notizie pervenute da [illegible] stamane una Borsa ferma.

[illegible] 75 17 1/2 [illegible], avanzò [illegible] 75 22 1/2 in [illegible]

[illegible] si tenne sugli [illegible]

[illegible] a 75 20 a 75 25.

[illegible]

[illegible] 75 40.

[illegible] (117) per una partita [illegible] a questa [illegible] affari per mancanza di [illegible]

[illegible] la Generale che vennero [illegible] 421 per contanti, chiudendo però [illegible] 422 50.

[illegible] 244 [illegible]

[illegible]

[illegible] 27 45

[illegible] 22 15

[illegible] 2 1/2 pom.

[illegible] ferma a 75 25 [illegible] terminando 75 [illegible]

[illegible]

FIRENZE	1	2
Rendita Italiana 5 p. %	73 10 »	73 10 »
Napoleoni d'oro	22 17 »	22 17 »
Londra 3 mesi	27 50 »	27 52 »
Francia	110 [illegible] »	110 62 »
[illegible]	[illegible]	— — »
[illegible]	[illegible] — »	780 50 »
[illegible]	[illegible] — »	1747 50 [illegible]
[illegible]	[illegible]	355 — »
[illegible]	[illegible] — »	273 — »
[illegible]	[illegible] — »	1490 — »
[illegible]	[illegible]	642 50 »
Banca [illegible]	[illegible] — »	245 — »
Banca [illegible]	419 — »	419 — »

PARIGI (ore 3 06 pom.)	1	2
Rendita francese 3 p. %	62 [illegible]	62 55
» » 5 »	[illegible]	98 70
[illegible]	— —	— —
Rendita Italiana 5 p. %	67 80	67 90
» » »	— —	67 95(*)
[illegible]	[illegible] —	[illegible] —
[illegible]	— —	— —
[illegible] 1865	197 50	198 —
[illegible]	[illegible]	75
[illegible] Lombarde	250 75	251 75
[illegible] Romane	194 —	193 —
[illegible]	— —	— —
Londra a vista	25 [illegible]	25 [illegible]
Cambio sull'Italia	9 5/8	9 [illegible]
Consolidato inglese		92 [illegible]

(*) 15 corrente.

VIENNA	30	1
Mobiliare	233 —	233 —
Lombarde	136 —	136 —
Banca Anglo-Austriaca	137 25	138 —
Austriache	304 50	305 —
Banca Nazionale	998 —	997 —
Napoleoni d'oro	8 89 —	8 89 —
Argento	105 20	105 [illegible]
Cambio su Parigi	44 05	44 —
Cambio su Londra	110 75	110 70
Rendita Austriaca	74 50	74 50
» » in carta	69 15	69 25
Union-Bank	111 50	113 —

BERLINO	30	1
Austriache	183 3/4	183 3/4
Lombarde	76 1/2	76 1/2
Mobiliare	138 1/2	138 1/4
Rendita Italiana	66 3/4	66 5/8
Tabacchi	— —	— —
Rendita Turca	43 —	43 1/4

LONDRA	30	1
Cons. ingl.	[illegible] 92 — a 92 1/8	da 92 — a 92 1/8
Rendita it.	67 1/4 a — —	67 1/4 a — —
Turco	44 — a 44 1/8	44 1/4 a — —
Spagnuolo	18 1/4 a 18 3/8	18 1/4 a — —
Egiz. (1868)	— — a — —	— — a — —
Egiz. (1873)	73 7/8 a — —	73 7/8 a — —

GIACOMO DINA, *Direttore*.

ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

STABILIMENTO F. GARBINI

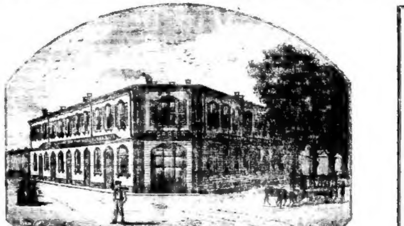
MILANO — Via Castelfidardo a Porta Nuova, 17 — MILANO

È il primo e più importante stabilimento per giornali di mode in Italia. Il solo che abbia istituito degli opifici appositi per l'esecuzione e per la stampa di diversi articoli.

Tiene a Parigi un'Agenzia speciale di disegnatori e corrispondenti che lo forniscono di quanto di nuovo ed interessante si produce nel mondo delle mode.

Si eseguisce qualsiasi lavoro di stampa, qualunque ne sia il genere e l'importanza.

Si eseguiscono biglietti da visita in litografia, *incisi in pietra* in carattere inglese. Sono i migliori e i più convenienti per le persone distinte. Prezzo Lire **3 50** al cento a una sola linea. Due linee Lire **4 50**. Con Corona o stemma Lire **6**.



Pubblicazioni diverse dello Stabilimento — **Il Galateo moderno L. 1 10 — Il segreto per esser felici L. 1 60 — Lezioni d'ago e di forbice L. 1 60 — Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2 10 — Lavori di fantasia L. 1 60 — Cento racconti Cent. 50 ogni volume — Sistema divertivo corale per la prima età di L. 7, ecc., ecc.**

TRA FRATELLI E SORELLE

Conversazioni in famiglia

STRENNA PEL 1875

Un elegante volume in-8° grande illustrato da bellissime incisioni in legno. — Prezzo L. 5. Per le abbonate a qualunque dei nostri giornali L. 4. — Escirà nei primi giorni del mese di dicembre.

BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Anno X (dal 1° dicembre 1874 al 30 novembre 1875)

La stampa italiana è unanime nel raccomandare questo periodico come il migliore e il più importante giornale di famiglia fra quanti ve n'hanno. Di fatto, sia per la ricchezza e varietà degli annessi, figurini di moda, ricami, modelli tagliati, acquarelli, musica, ecc., sia per l'interesse della parte letteraria, il **Bazar** non teme la concorrenza di qualsiasi altra pubblicazione consimile. Nella parte letteraria e negli articoli speciali di educazione e di morale, il giornale è ispirato a quei retti principii di saggezza e di virtù, che formano la base del benessere delle famiglie.

Il **Bazar** si pubblica in due edizioni distinte per il contenuto e per il prezzo. — L'edizione mensile è specialmente dedicata a quelle madri di famiglia, saggie ed economiche, che alla toeletta non convenne alla loro posizione sociale, desiderano accoppiare per le loro figlie i vantaggi di una seria e cristiana educazione. — L'edizione di due volte al mese è per le famiglie più agiate e per quelle signore che pur volendo tenersi al corrente di tutto ciò che si produce nel mondo delle mode, amano anche trattenersi con letture piacevoli ed istruttive.

PREZZI D'ABBONAMENTO — Edizione mensile.

Un elegante fascicolo rilegato con copertina ogni mese, figurini di mode, ricami, lavori, modelli disegnati o tagliati, acquarelli, musica, ecc.

	Anno	Sem.	Trim.
Per tutto il Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 4 —
Svizzera, Germania	» 17 —	» 7 —	» 4 50
Austria, Tunisi, Serbia	» 16 —	» 8 50	» 4 50
Grecia, Egitto, Spagna, Isole Jonie, ecc.	» 20 —	» 10 —	» 5 —

EDIZIONE DUE VOLTE AL MESE

Due ricchi fascicoli ogni mese con copertina e una gran quantità di figurini, disegni, illustrazioni, tavole di modelli e ricami, modelli tagliati, ecc.

	Anno	Semestre	Trimestre
Per tutto il Regno	L. 20 —	L. 10 —	L. 5 50
Svizzera, Germania	» 22 —	» 11 —	» 6 —
Austria, Tunisi, Serbia	» 23 —	» 11 50	» 6 —
Grecia, Egitto, Spagna, Isole Jonie, ecc.	» 26 —	» 13 —	» 7 —

Doni straordinarii e interamente gratuiti alle abbonate annue.

Le signore che si associano all'edizione bimensile mandando anticipatamente in vaglia postale o in lettera assicurata it. L. 20 e relativamente per l'estero, [illegible] franco di porto: — 1° *Un quadretto di genere a colori*, intitolato *A. B. C.*; tutto ciò che di grazioso ed interessante si può mai immaginare. — 2° *Un Almanacco da gabinetto per l'anno prossimo.* — Le signore che si associano all'edizione mensile ricevono soltanto il dono n. 1.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Esce in Milano ogni Lunedì

GRANDI FIGURINI COLORATI E ILLUSTRAZIONI NEL TESTO eseguite a Parigi dal celebre artista

Cav. GUIDO GONIN

La straordinaria diffusione ed il credito di cui gode a buon diritto questo giornale nel mondo elegante, parlano abbastanza in suo favore per dispensarci da qualsiasi raccomandazione. Pubblica nel testo le eleganti illustrazioni inedite del suddetto artista Cav. **Guido Gonin**, e ciò basta a renderlo una specialità nel suo genere.

Ispirato ai principii del vero buon gusto, il **Monitore della Moda** offre alle signore italiane dei tipi scelti e distinti su cui foggiare le proprie toilette, e in pari tempo una letteratura variata e brillante per ricreare lo spirito.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
Per tutto il Regno	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Svizzera	» 26 —	» 13 —	» 7 —
Germania, Tunisi, Serbia	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Egitto, Grecia, Isole Jonie, ecc.	» 32 —	» 16 —	» 8 —
America, Australia, India	» 42 —	» 21 —	» 11 —



DONO STRAORDINARIO

e interamente gratuito alle abbonate annue.

La Direzione di questo giornale, non contenta di apportarvi continui ed importanti miglioramenti, in modo da renderlo sempre più degno del pubblico favore offre come dono interamente gratuito *la copia in colori di un quadro della scuola di Tiziano*, rappresentante **La Musica**. Questo quadro, del formato di centimetri 32 per 42, viene spedito *franco di porto* a tutte le signore che rinnovano l'abbonamento per un anno all'edizione settimanale e che mandano anticipatamente l'importo di L. 22 per tutto il Regno e relativamente per l'estero.

Del **Monitore della Moda** si pubblicano anche due edizioni economiche, l'una un fascicolo al mese a L. 6 annue, l'altra due fascicoli al mese a L. 10 annue. Non si accettano abbonamenti minori di un anno, e per queste edizioni è escluso il dono.

Dirigere lettere e vaglia per abbuonamenti a MILANO allo Stabilimento **F. Garbini.**

Medaglie d'oro e d'argento a tutte le Esposizioni

Medaglia del Progresso all'Esposizione di Vienna 1873.

Cioccolata Menier

DI PARIGI

Quest'alimento di qualità superiore è talmente apprezzato dai consumatori, che in Francia, malgrado l'enorme concorrenza, la vendita annuale oltrepassa 5 milioni di chilogrammi rappresentanti un valore di 20 milioni di franchi.

Prezzo Lire 4 50 il chilogramma.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale aumentato della spesa di porto od importo assegnato.

Deposito generale per l'Italia a ROMA, presso L. Corti, piazza Crociferi, 48, F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 — FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via de' Panzani, 28.

UNA LIRA — REGNO — TOSCANA — LA SCATOLA

PASTIGLIE PANERAI A BASE DI TRIDACE PER LA TOSSE

Si vendono in tutte le primarie farmacie d'ogni città d'Italia. — Deposito in Roma alle farmacie Antolini, Ottolini, all'Agenzia Ferroni, via della Maddalena, 46. — In partita presso Ferretti, Ballestra e C.

[illegible] NEI CATARRI POLMONARI L'ESPERIENZA [illegible]

FARINA ARARUT

ALLA COCA

Ottimo nutrimento pei bambini cachettici per scrofola, rachitismo e sifilide. Si usa come l'Ararut semplice.

PREZZO: Ogni scatola di latta L. 2. Franco di porto nel Regno L. 2 40. Deposito vendita in Roma, presso la Agenzia A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n. 56.

SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

[illegible]

TONICO ECCITANTE, per ristabilire le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quei malesseri che sotto varie forme [illegible] le malattie che guariscono da principio, e [illegible] la digestione.

ANTI-PERIODICO, [illegible] di cui gli [illegible] sono gli specifici, per [illegible], gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispepsia, l'anemia, la [illegible], l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 3 fr.

Fabbrica [illegible]: Ditta J.-P. LAROZE [illegible], rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Roma [illegible]

Avis credit de banque

offert aux Commerçants Industriels et Banquiers, moyennant [illegible] l'an; écrire franco à M. Fortuné, 47 rue Vivienne à Paris.

LA CAMPAGNA

PERIODICO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

fondato e diretto da

F. COLONNA di Reitano

Proprietario agricoltore. — Vice presidente della Società di Acclimazione in Sicilia — Membro del Consiglio permanente della Società generale degli agricoltori italiani. — Socio onorario di vari Comizi e Società.

Questo periodico, con altre cento compilatori, è il solo in Italia che ad ogni quindici giorni pubblichi numerose corrispondenze, dalle varie provincie italiane, sullo stato delle colture. — Numerose incisioni lo illustrano, e gli articoli che contiene sono sempre importantissimi [illegible] vi scrivono i più rinomati agronomi.

3° anno di vita.

Abbonamento pel 1875

Condizioni

Si pubblica in Palermo il 5 e 20 d'ogni mese in fascicoli in-8 di 32 pagine a due colonne stereotipate.

Il costo è di L. 10, e gli abbonamenti corrono dal gennaio al dicembre di ciascun anno. — Dono a' nuovi associati.

Chi invia il vaglia ora riceverà gratis i fascicoli che si pubblicheranno dal ricevimento delle L. 10 sino a dicembre. — Dirigersi all'Amministratore del Periodico in Palermo, Bandiera P.lo, 91.

AVVISO

Dai soliti tipi di Angelo Marabini, in Faenza, è sortito pel centesimo tredicesimo anno, l'antico e tanto rinomato Lunario, ossia Giro astronomico di P. G. P. Casam a, veneziano, sotto la responsabilità di *Francesco M. Montanari del Casamus*, unico agente e corrispondente per le opere del suddetto autore.

DROGHERIA DI GIO. ACHINO

TORINO	ROMA	FIRENZE
Piazza San Carlo	*Piazza Montecitorio*, 116	*Via della Nine*

GENERI COLONIALI

VINI SCELTI

d'Asti, di Marsala, di Bordò, del Reno di Spagna, Champagne d'Epernay

Vermouth dei fratelli Cora di Torino

LIQUORI FORESTIERI

Curaçao, Crema di vainiglia, Anisetta di Amsterdam, Maraschino di Zara, *Benedettine* di Fecamp, Rhum Giammaica, Cognac fine, Champagne, ecc.

THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Biscotti inglesi, Conserve ed altri generi inglesi

Farine alimentari estere

La casa Achino riceve direttamente dalle primarie case i detti articoli, e ne fa quindi la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi moderatissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio delle acquirenti.

BAMBINI La **Farina Morton d'Avena decorticata** è il miglior alimento nell'insufficiente allattamento e nello slattamento. È la sola che come il latte contenga i principii indispensabili ai bambini. Guarisce e previene la diarrea. — Scatola con istruzione L. 1 50. — Deposito generale in Milano all'Agenzia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10. Vendita in Roma nella farmacia Reale Garneri, via del Gambaro.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Professore

P. C. D. PORTA

Adottate dal 1851 nei Sifilicomi di Berlino

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Vurzburg, 16 agosto 1865 e 3 febb. 1866, ecc.)

Di quanti specifici vengono pubblicati nella quarta pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., nessuno può presentare attestati con suggello della pratica come codeste pillole, che vennero adottate nelle cliniche Prussiane, sebbene le scopritore sia Italiano, e di cui ne parlano i due giornali qui sopra citati.

Ed infatti unendo esse alla virtù specifica, anche un'azione rivulsiva, cioè combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, cioè non ricorrendo ai purganti drastici ed ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi ed ai diuretici; nella gonorrea cronica e gonorrea militare portandone l'uso a più dosi e con più di certo effetto contro i residui delle gonorree, come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emorroidario alla vescica.

Contro vaglia postale di L. 2 60, o in francobolli, si spediscono franche al domicilio le *Pillole Antigonorroiche*. — L. 2 80 per la Francia; L. 2 90 per l'Inghilterra, L. 2 45 pel Belgio; L. 3 45 per America del Nord.

Deposito generale per l'**Italia** presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. a Firenze, via dei Panzani, 28; Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — Deposito speciale in Livorno, presso i signori E. Dunn e Malatesta, via Vittorio Emanuele, 11.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE NERVOSE

E DELLE AFFEZIONI CEREBRALI

MEDIANTE I BROMURI DI PENNES E PELISSE

Farmacisti chimici a Parigi.

SCIROPPI

al Bromuro d'Amonio puro, contenente un grammo per cucchiaio (congestioni cerebrali, paralisia). *Bottiglia lire 5.*

al Bromuro di Calcio puro, contenente 15 centigrammi per cucchiaio da caffè (convulsioni degli adolescenti e per nervosi), L. 2 50.

al Bromuro di sodio puro, contenente 1 grammo e 1/2 per cucchiaio (nervosi, nevralgie, spasmi, disturbi del sonno), L. 5

Deposito a Firenze Emporio Franco Italiano C. FINZI e C. via dei Panzani, 28, a Roma, LORENZO CORTI, piazza dei Crociferi, 48, e F. BIANCHELLI, vicolo del Pozzo, 47-48.

Si spedisce in provincia per ferrovia coll'aumento di cent. 80 la bottiglia.

NON PIU' INJEZIONI!

I **confetti Blot** tonici depurativi, **senza mercurio**, sono il rimedio più efficace e sicuro che si conosca contro tutte le malattie segrete; guariscono radicalmente ed in brevissimo tempo tutte le gonorree recenti e croniche anche ribelli a qualsiasi cura, scoli, catarri vescicali, restringimento del canale, reumi, podagra, ritenzioni d'orina. La cura non esige vitto speciale.

Prezzo L. 5 — Franche di porto nel regno L. 5 80.

Depositi in Roma presso l'Agenzia **Taboga**, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 56. — Farmacia Italiana, Corso 145. — P. Caffarel, Corso, 19. — Firenze, farmacia Janssen, via Borgo Ognissanti, 26.

Per evitare i geloni

le screpolature, il calore, il prurito, ed ogni altra affezione della pelle

BISOGNA INCOMINCIARE SENZA RITARDO L'USO DEL RINOMATO

Sapone marca B D

al catrame di Norvegia distillato

che ottenne la medaglia del merito all'Esposizione di Vienna 1873.

Prezzo cent. 60 la saponetta, franco per ferrovia L. 1.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28, a Roma presso L. Corti, piazza Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47.

ROSOLIO TONICO STIMOLANTE

ANTI-NERVOSO, STOMATICO, ANTI-DIGESTIVO

del Chimico-Farmacista **Giovanni Mazzolini**, in via Quattro Fontane, 80, Roma, premiato dal Governo con più medaglie d'oro di come speciale *Benemerenza* di prima classe.

Questo *Rosolio* è gratissimo ai gusti i più delicati. — Ai convalescenti, ai mal digerenti, agli oratori, un bicchierino di sì piacevole *Rosolio* ridonerà le forze e l'attività digestive. La dose di tre bicchierini nel corso della giornata gioverà a correggere la debolezza e l'impotenza virile. Oltre ad essa efficacia garantita formalmente, il detto ROSOLIO TONICO STIMOLANTE è innocuo affatto sia per le droghe che lo compongono, sia per lo speciale ed unico modo di preparazione. — Gli effetti ottenuti finora danno a lui ragione il diritto all'Autore di chiamarlo superiore a quanti se ne conoscono attualmente in commercio.

Bottiglia L. 5.

Ai rivenditori sconto d'uso. Si spedisce in tutti i luoghi ove percorre la ferrovia. Le spese di posta a carico del committente. (8)

OLIO DE-JONGH DI FEGATO DI MERLUZZO BRUNO CHIARO. È il più efficace olio vi sia in commercio. Offre più vantaggio al consumatore, malgrado il suo prezzo apparentemente elevato, dacchè una minore quantità supplisce alla molto maggiore necessaria facendo uso d'olio comune. Ogni bottiglia porterà la firma della commendatore **M. A. vedova Ambrosi**, scritta a mano endoperaggiatore il colpevole in caso di falsificazione. — Vendesi al dettaglio dai primari droghieri e farmacisti del Regno, ed all'ingrosso dalla signora vedova Ambrosi in Napoli. Diffidare qualunque bottiglia non munita di detta firma.

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

DEL CELEBRE CHIMICO PROF. SILESY.

Con ragione può chiamarsi il **Non plus ultra delle Tinture**. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primitivo colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Si usa con semplicità straordinaria.

Se i capelli sono untuosi, bisogna prima digrassarli con semplice lavatura d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con panno, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, e bagnata in questa leggermente uno spazzolino da denti ben pulito, si passi sui capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il color castagno basta una sol volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Questo lavoro è meglio farlo la sera prima di coricarsi. La mattina, dando ai capelli e barba una qualunque unzione, o meglio poche goccie d'Olio in altrettanta d'acqua, li rende morbidi e di fondo da non distinguersi dal colore naturale.

La durata da un'operazione all'altra, dopo ottenuto il colore che si desidera, può essere di circa DUE MESI

Prezzo: L. 6 la Bottiglia

Spedita franca per ferrovia L. 7.

Deposito generale in ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Crociferi, 48, e F. BIANCHELLI, vicolo del Pozzo, 47 e 48 presso Piazza Colonna — FIRENZE presso C. Finzi e C. Emporio Franco-Italiano.

Evitate il Mal di Denti

COLL'USO DEL SAPONE DENTIFRICIO

del Dottor ROTTENSTEIN in Nuova-York

Prezzo della Scatola L. 1 50

Franco per ferrovia L. 2 30

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze, all'Emporio Franco Italiano, C. Finzi e C., 28, via dei Panzani — a Roma presso L. Corti, 48, piazza Crociferi e F. Bianchelli, 48, vicolo del Pozzo.

Scoperta Umanitaria

Guarigione Infallibile

di tutte

LE MALATTIE DELLA PELLE

colle pillole Antierpetiche senza mercurio arsenico del dottor

LUIGI

della facoltà di Napoli

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell'ospedale di S. Louis di Parigi, coronate da risultati successi, provarono all'evidenza che le malattie della pelle dipendono unicamente ed esclusivamente dalla crasi del sangue e di tutti gli umori che circolano nell'economia animale; ogni altra causa locale essendo effimera. — Coloro che entrano in detto ospedale, ne escono dopo lunghi mesi, imbianchiti, per rientrarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti caustici e pomate astringenti.

Colle pillole del dott. Luigi le cure sono infallibili e radicali nello spazio medio di cinquanta o sessanta giorni. Prezzo della scatola colle relative istruzioni L. 6, franche per posta L. 6 60.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. — Roma presso L. Corti, piazza Crociferi, 48; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 48.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.